

Approvato dal Collegio Docenti in data 21/12/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 09/01/2024



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"  
Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Sec. di I grado  
21037 Lavena Ponte Tresa (VA)

Via Pezzalunga, 16 – tel. (0332) 55.08.11

[vaic82400t@istruzione.it](mailto:vaic82400t@istruzione.it) - [www.icamanzoni.edu.it](http://www.icamanzoni.edu.it) - [vaic82400t@pec.istruzione.it](mailto:vaic82400t@pec.istruzione.it)

C.F.: 84004530121

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è pertanto una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa.

Anche gli alunni e le alunne hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite.

In applicazione a quanto disposto dalla vigente normativa, al fine di prevenire il verificarsi di un uso improprio del telefono cellulare e/o di azioni scorrette all'interno dell'ambiente scolastico, nell'esclusivo interesse degli allievi, non è consentito l'uso del cellulare a scuola.

Le norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli alunni e delle alunne. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

### **Art. 1 – Principi e finalità**

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti e delle studentesse, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare, l'alunno/a ha diritto ad esporre le proprie motivazioni.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio della riparazione del danno. Sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato dell'alunno.

8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria) e dal Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di primo grado), alla presenza delle diverse componenti (Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti e genitori), previa audizione dell'alunno/a; quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottate dal Consiglio di Istituto.
  
9. Per la Scuola Secondaria di primo grado, le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art. 2 – Doveri degli alunni e delle alunne**

1. Le alunne e gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Le alunne e gli alunni sono tenuti ad assumere nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri le alunne e gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
4. Le alunne e gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e relative alla sicurezza.
5. Le alunne e gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.
6. Le alunne e gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## Art. 3 – Disposizioni disciplinari

### SCUOLA PRIMARIA

<b>3.1 – DISPOSIZIONI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>		<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>
Mancanze lievi	<p>A. presentarsi alle lezioni in ritardo;</p> <p>B. presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico;</p> <p>C. non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;</p> <p>D. rendersi protagonisti di interventi inopportuni (giocare o chiacchierare ecc.) durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;</p> <p>E. non fare i compiti assegnati per casa;</p> <p>F. spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico;</p> <p>G. usare in modo improprio le attrezzature scolastiche;</p>	<p>Le violazioni lievi comportano il richiamo orale e/o l'annotazione scritta a registro da parte del docente che le ha rilevate;</p> <p>Le violazioni lievi, ma ripetute, comportano una convocazione della famiglia da parte dell'equipe docente;</p> <p>La mancanza di cui alla lettera H) comporta anche la consegna del telefono cellulare o altro al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.</p>

	H. portare a scuola oggetti non pertinenti (giochi, telefono cellulare e/o materiali pericolosi).	
Mancanze gravi	<p>A. disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;</p> <p>B. alterare documenti scolastici (falsificare firme, valutazioni...);</p> <p>C. assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con atteggiamenti e/o parole nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale scolastico e dei compagni;</p> <p>D. assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni;</p> <p>E. sporcare e/o danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola volontariamente;</p> <p>F. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza</p>	<p>Le mancanze gravi vengono sanzionate con una nota disciplinare scritta da parte dei docenti della classe nel Registro Elettronico.</p> <p>In base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, verranno applicati i seguenti interventi educativi graduati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni scolastiche, per un massimo di 10 minuti. L'alunno dovrà comunque sempre essere vigilato e del fatto ne saranno informati per iscritto i genitori;</li> <li>2) Convocazione scritta dei genitori ad un colloquio con i docenti del team;</li> <li>3) Comunicazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico;</li> </ol>

	<p>contenute nel Regolamento di Istituto;</p> <p>G. utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico.</p> <p>H. introdurre a scuola comportamenti, linguaggi, atteggiamenti e contenuti violenti e volgari, appartenenti al mondo virtuale (videogiochi, piattaforme social...), che compromettono l'apprendimento e un clima di classe sereno.</p>	<p>4) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico e i docenti del team.</p> <p>La mancanza di cui alla lettera G) comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.</p>
<p>Mananze gravissime</p>	<p>A. sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;</p> <p>B. compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici;</p> <p>C. insultare e umiliare i compagni. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente</p>	<p>Le mananze gravissime vengono punite con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza scolastica;</li> <li>2. sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino ad un massimo di 15 giorni.</li> </ol> <p>I provvedimenti vengono assunti dal team docenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o</p>

	<p>abili o se le offese si configurano come razziste;</p> <p>D. compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico;</p> <p>E. compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.</p> <p>F. denigrare pubblicamente all'interno di comunità virtuali (quali blog, chat o social...) altri studenti, con pettegolezzi, commenti crudeli e patti tra alunni volti all'esclusione degli stessi.</p>	<p>suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p> <p>In aggiunta agli interventi educativi sopra citati,</p> <p><b>relativamente al punto b)</b>, si prevede la collaborazione, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.</p> <p><b>Relativamente al punto c)</b>, lo scolaro viene caldamente invitato a presentare le proprie scuse alle persone offese, supponendo che abbia preso consapevolezza delle sue azioni.</p> <p><b>Relativamente al punto f)</b>,</p>
--	--	--

		<p>a seconda della gravità del comportamento, si valuteranno i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. comunicazione alle famiglie (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando la modalità di soluzione e utilizzando le risorse disponibili dentro e fuori dalla scuola.</li> <li>b. impegno da parte del cyberbullo nello svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia).</li> <li>c. eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria.</li> </ul>
--	--	---

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b><u>3.1 – DISPOSIZIONI DISCIPLINARI SCUOLA SEC. DI I GRADO</u></b>		
<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI</b>	<b>PROCEDURE DI INTERVENTO</b>

Mancanze lievi	A. presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni, senza validi motivi;	1. Richiamo orale.	Da parte del docente, anche di classe diversa.
	B. disturbare lo svolgimento delle lezioni;	2. Ammonizione riportata sul Registro Elettronico visibile alla famiglia.	Da parte del docente, anche di classe diversa.
	C. assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni;		
D. rovinare per disattenzione suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;	3. Convocazione della famiglia per un colloquio (nel caso di mancanza reiterata).	Dal docente interessato o dal Coordinatore di Classe. Nei casi più gravi dal D.S. o suo delegato.	
E. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche.			

- Per le mancanze lievi, di cui alla lettera D, l'alunno/a e/o la famiglia dovrà risarcire il danno arrecato.
- Per le mancanze lievi, di cui alla lettera E, oltre all' ammonizione e/o rimprovero orale e/o scritto, il docente provvede al ritiro degli oggetti in questione e alla riconsegna degli stessi a uno dei genitori o facente funzioni, al termine delle lezioni o in un giorno successivo.

Mancanze gravi	<p>A. presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico;</p> <p>B. frequentare le lezioni in modo irregolare;</p> <p>C. esprimersi in modo volgare e/o blasfemo;</p> <p>D. mancare di rispetto con parole e/o atteggiamenti inappropriati al</p>	<p>1.Sospensione da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e organizzative.</p>	<p>La sanzione è comminata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato su proposta del Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria.</p> <p>La famiglia ha diritto ad essere ascoltata prima che sia stabilita la sanzione.</p>
----------------	--	---	---

	<p>Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;</p> <p>E. imbrattare volontariamente le pareti e /o i locali scolastici;</p> <p>F. rovinare, per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;</p> <p>G. portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi;</p> <p>H. contraffare documenti (esempio: falsificazioni di firme/voti/assenze, ecc.);</p> <p>I. sottrarre beni o materiali scolastici (esempio: libri, oggetti di cancelleria, ecc.);</p> <p>L. costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merende, compiti per casa da copiare, ecc.);</p> <p>M. utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi durante l'orario scolastico, anche fuori aula, per inviare SMS –</p>	<p>2. Sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni, con allontanamento dalla comunità scolastica. La possibilità di dare attuazione ad un percorso con finalità educative, che accompagni la sospensione, sarà valutata in rapporto alle disponibilità di adeguate risorse finanziarie e organizzative.</p>	<p>La sanzione è adottata, previa audizione dell'alunno coinvolto e previa informazione ai genitori, dal Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La riunione è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non è ammessa, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p>
--	--	---	---

	<p>telefonare, comunicare attraverso chat o social network;</p> <p>N. reiterare comportamenti scorretti;</p> <p>O. copiare durante le verifiche.</p>	<p>3. In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.</p>	<p>Il risarcimento è stabilito dal Dirigente Scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le mancanze gravi di cui alle lettere G e M comportano anche il ritiro da parte del docente degli oggetti pericolosi o del telefono. Tali oggetti saranno consegnati al Dirigente Scolastico o al Referente di Plesso o al Coordinatore di Classe. Qualora delegati dal Dirigente, li conserveranno fino al ritiro da parte di uno dei genitori al momento pattuito.</li> <li>- Le mancanze gravi, di cui alle lettere E, F e I, comportano il risarcimento del danno arrecato.</li> </ul>			

<p>Mancanze gravissime</p>	<p>A. insultare e umiliare i compagni o qualsiasi altra persona presente in Istituto. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;</p> <p>B. compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona;</p> <p>C. reiterare costrizioni a danno dei compagni, per far sì che cedano beni o materiali anche scolastici (esempio: merende, compiti per casa da copiare, ecc.);</p> <p>D. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;</p> <p>E. copiare durante gli esami;</p> <p>F. compiere atti di vandalismo;</p> <p>G. non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;</p>	<p>1.Sospensione per un periodo non superiore ai 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>La sanzione adottata, previa audizione dell'alunno/a coinvolto/a e previa informazione ai genitori, dal Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori o facenti funzione). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La riunione è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non è ammessa, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo/a o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità,</p>
----------------------------	---	--	---

	<p>H. fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo di pertinenza della scuola;</p> <p>I. fare uso di sostanze nocive e oggetti pericolosi;</p> <p>L.raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.</p>		<p>prevale il voto del Presidente. Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui la scuola è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.</p>
		<p>2. Sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente o della studentessa dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi.</p>	<p>La sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto, previa audizione dell'alunno/a coinvolto/a e dei suoi genitori o facenti funzione. La seduta è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli. Non è consentita l'astensione, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo/a oggetto del procedimento. In caso di</p>

			<p>parità, vale il voto del Presidente. Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla data in cui la scuola è venuta a conoscenza della mancanza.</p>
		<p>3. In caso di furto o danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.</p>	<p>Il risarcimento è stabilito dal Dirigente Scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.</li> <li>- Le mancanze gravissime, di cui alla lettera H prevedono anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.</li> <li>- La mancanza di cui alla lettera L delle mancanze gravissime comporta, altresì, la consegna del telefono cellulare o altro strumento utilizzato al Dirigente Scolastico che lo consegnerà fino alla conclusione del procedimento sanzionatorio, quindi provvederà alla restituzione dello stesso ad uno dei genitori o facenti funzione.</li> <li>- Le mancanze gravissime di cui alle lettere <b>C, D, F</b> comportano il risarcimento del danno arrecato.</li> </ul>			

#### **Art. 4 – Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.**

I provvedimenti sanzionatori devono essere il più possibile immediati, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa effetto che sussiste.

Nel caso di mancanze non gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio dello stesso. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori o facenti funzione attraverso il Registro Elettronico.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni da uno a 15 giorni e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di Classe va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello/a scolaro/a da parte del Dirigente Scolastico.

Gli addebiti contestati devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo/a scolaro/a ha diritto ad essere ascoltato/a dal Dirigente Scolastico con i docenti di classe. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori o facenti funzione al fine di tentare una concertazione degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo/a scolaro/a.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare. Il Dirigente ne darà comunicazione agli interessati;
- b) la proposta al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

## **Art 5 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale**

L'Organo Collegiale è convocato entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio.

Nella delibera della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno/a nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data all'alunno/a e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della delibera, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

## **Art. 6 – Impugnazioni**

Avverso i provvedimenti assunti dai Docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente verifica i fatti sentendo i Docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo (verbalmente se il richiamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta).

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo articolo 7.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Interclasse, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 15 giorni dal ricevimento del ricorso.

## **Art.7 – Organo di Garanzia**

Composizione dell'Organo di Garanzia:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Due docenti designati dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente;
- Un genitore del Consiglio eletto dal Consiglio stesso, componente genitori, che designa anche un membro supplente.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per la durata del Consiglio di Istituto; I componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti. In caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima proponente. Le delibere sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al “Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 249/1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria” può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

## **Art. 8 – Visibilità**

*Il presente regolamento di disciplina viene messo a disposizione per la consultazione nel sito della scuola.*

Il Regolamento di Disciplina verrà illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

Nell'ambito delle attività previste per Educazione Civica sarà fatto oggetto di riflessioni con gli alunni e le alunne in rapporto all'ordine di scuola di frequenza.